

TI_GERICHTE 52.2000.60 vom 6. April 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-04-06, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2000.60

FR: TI_GERICHTE 52.2000.60 du 6 avril 2000

IT: TI_GERICHTE 52.2000.60 del 6 aprile 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 8

CEDU. Una deroga è consentita quando, in determinate circostanze, lo straniero titolare di un permesso di dimora abbia il diritto di risiedere nel nostro Paese, ossia abbia la certezza di vedersi accordato un permesso di dimora (DTF 111 Ib 163 consid. 1a), ciò che è il caso di _____. Egli è infatti sposato e vive a _____ con una cittadina italiana titolare di un permesso di domicilio. Conformemente all'art. 17 cpv. 2 LDDS, egli ha il diritto certo alla proroga del permesso di dimora e quindi di soggiornare in Svizzera. L'insorgente, di principio, può quindi richiamarsi all'art. 8 CEDU per far venire in Svizzera suo figlio _____. 1.6. In materia di polizia degli stranieri il Tribunale cantonale amministrativo fonda la sua decisione di principio sui fatti e le circostanze esistenti al momento in cui emana il proprio giudizio (STA 15 aprile 1998 in re M.I. consid. 2.3.) analogamente al Tribunale federale (DTF 122 II 4 consid. 1b e rinvii; 120 Ib 257 consid. 1f). Ne discende che, nell'ambito di una richiesta di ricongiungimento fondata sull'art. 8 CEDU, è determinante l'età del figlio a quest'ultima data. Eccezionalmente, si tiene conto dell'età dello straniero che vuole venire in Svizzera al momento dell'inoltro della relativa domanda, nei casi in cui il ricongiungimento è richiesto sulla base dell'art. 17 cpv. 2 LDDS, disposizione che, come già rilevato precedentemente (consid. 1.4), non è però applicabile alla fattispecie in esame. 1.7. Come il Tribunale federale ha già avuto modo di precisare, le relazioni familiari protette dall'art. 8 CEDU sono anzitutto quelle tra coniugi e quelle tra genitori e figli minorenni, che vivono in comunione domestica. Trattandosi di persone che non fanno parte del nucleo familiare vero e proprio e con le quali non vi è (più), di regola, una comunione domestica, vi è una relazione familiare protetta quando lo straniero che domanda un permesso di soggiorno si trova nei confronti del familiare che risiede in Svizzera in un rapporto così stretto che si deve parlare di un vero e proprio rapporto di dipendenza. Dunque, di principio, si può presumere che a partire dai 18 anni un giovane sia normalmente in grado di vivere in maniera indipendente, riservati i casi particolari, ad esempio l'handicap fisico o psichico oppure una grave malattia (cfr. DTF 120 Ib 261 consid. 1e). In mancanza di un tale rapporto di dipendenza, il rifiuto dell'autorizzazione non lede l'art. 8 CEDU e il ricorso di diritto amministrativo è irricevibile (DTF 120 Ib 260 consid. 1d; 115 Ib 4 consid. 2). In concreto _____, il giorno prima dell'inoltro del presente gravame, 24 febbraio 2000, ha compiuto 18 anni. Dagli atti non risulta, né tantomeno lo sostiene il ricorrente, che quest'ultimo si trovi in uno stato di dipendenza dal padre ai sensi della succitata giurisprudenza. D'altronde, se così fosse stato, è verosimile che _____ non avrebbe atteso quasi 9 anni prima di chiedere il ricongiungimento con _____.

L'insorgente non può quindi invocare l'art. 8 CEDU in favore del figlio, ritenuto che tale norma convenzionale non conferisce a quest'ultimo alcun diritto a vivere con il padre, rispettivamente ad ottenere un permesso di dimora in Svizzera. Non sussistendo la facoltà di aggravarsi al Tribunale federale con ricorso di diritto amministrativo, non è neppure data la competenza di questo Tribunale cantonale amministrativo. Si deve pertanto concludere che il ricorso inoltrato a questo Tribunale è irricevibile. 2. A titolo abbondanziale va rilevato che anche in caso di ricevibilità, il ricorso sarebbe stato respinto, trattandosi di un ricongiungimento, peraltro parziale, non giustificato dalle circostanze. Una richiesta volta ad ottenere, sulla base dell'art. 8 CEDU, l'autorizzazione di soggiorno a favore della prole di un genitore residente in Svizzera va rifiutata quando la separazione dalla famiglia risulta dalla libera scelta del genitore residente in Svizzera, non sussistono interessi preponderanti che impongono una modifica delle relazioni esistenti rispettivamente una modifica che si appalesa imperativa, infine la continuazione delle relazioni familiari non sono ostacolate dall'autorità (DTF 122 II 385 consid. 4c; 119 Ib 81 consid. 4b). I suddetti presupposti non sono manifestamente dati nel caso in esame. _____ ha lasciato di sua iniziativa il proprio Paese nel 1991 e si è separato dai 6 figli quando essi avevano un'età in cui necessitavano maggiormente della sua presenza. L'affidamento dei figli al padre risale al gennaio 1995, al momento dello scioglimento del matrimonio con _____. Di loro si sono occupati, dapprima i nonni e successivamente una sorella del ricorrente (cfr. istanza 13 luglio 1999). L'insorgente si limita del resto a sostenere di essersi recato a far visita ai figli 2 o 3 volte all'anno a far tempo dal 1996, di sentirli regolarmente per telefono e di aver sempre inviato loro un sostegno finanziario per mantenerli. Tuttavia il fatto di mantenere rapporti con il genitore affidatario durante gli anni di separazione è del tutto naturale e non basta, da solo, a conferire a questa relazione un carattere preponderante su quelle esistenti in Patria, segnatamente, per quanto concerne _____, con la zia, i fratelli e la madre, la quale ha sottoscritto la domanda di visto. Il ricorrente non ha inoltre reso verosimile la sussistenza di interessi famigliari preminenti che esigano una modifica delle relazioni attualmente esistenti. In particolare egli non ha dimostrato che sono intervenuti dei mutamenti tali da impedire al figlio di continuare a vivere nel suo Paese d'origine e da costringerlo a stabilirsi in Svizzera presso di lui, peraltro unico legame che _____ ha nel nostro Paese. In simili circostanze, poiché l'avversato diniego del permesso trae origine dalla politica restrittiva in materia di stranieri praticata dal nostro Paese, esso deve essere considerato giustificato. Questa soluzione si impone a maggior ragione se si tiene conto che sussistono più che fondati motivi per ritenere che la venuta in Svizzera del figlio _____ non poggia in misura preponderante sull'intenzione di riunire la famiglia, ma risponda semplicemente al soddisfacimento di obiettivi di natura economica, come un futuro professionale più favorevole di quello conseguibile nel Paese d'origine. Prova ne è che il ricongiungimento con _____ è stato richiesto soltanto dopo che quest'ultimo ha terminato la propria formazione scolastica. Va infine rilevato che nulla impedisce all'insorgente di continuare a mantenere relazioni personali come le ha intrattenute fino ad ora con i figli, ivi compreso _____. 3. Spese e tassa di giustizia seguono la soccombenza (art. 28 PAmm). Per questi motivi, visti gli art. 1, 14, 16, 17 LDDS; 8 ODDS; 8 CEDU; 100 cpv. 1 lett. b n. 3 OG; 10 lett. a LALPS; 1 e ss. PAmm; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è irricevibile. 2. La tassa di giustizia e le spese per complessivi fr. 800.-- sono a carico dell'insorgente. 3. Contro la presente decisione è dato ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale a Losanna nel termine di 30 giorni dall'intimazione. 4. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il

presidente

La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.